

La Collezione Mizzau-Contento della Biblioteca Amilcar Cabral

Dalla donazione alla esposizione al pubblico: Esempio di una progettazione partecipata del territorio

1. I PARTNER

IBC - Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna che fra i propri compiti promuove e svolge attività di consulenza, conoscitiva ed operativa per la catalogazione, il restauro e la valorizzazione in generale del patrimonio storico ed artistico sul territorio regionale. Sulla base della LR 18/2000 definisce dei piani di intervento sul territorio per finanziare, fra gli altri, progetti di conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali anche nella particolare forma del cantiere-scuola, una modalità operativa già realizzata con successo in collaborazione con Istituti culturali, Università, Istituti di formazione e Accademia di Belle Arti di Bologna.

L'Accademia di Belle Arti di Bologna, attiva fra gli altri il Corso di Diploma Accademico di secondo livello, di durata quinquennale, in "Restauro" abilitante alla professione di "Restauratore di beni Culturali" secondo la normativa MIUR-BIBAC per le prevalenti tipologie di beni. All'interno dei Corsi di Restauro, l'Accademia prevede per gli allievi degli indirizzi specialistici contatti diretti con opere d'arte, esperienze di laboratorio e pratiche di cantiere, da svolgersi sotto la direzione tecnica dei docenti-restauratori titolari;

La Biblioteca Amilcar Cabral dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna è specializzata sull'Asia, l'Africa e l'America Latina. E' dotata di ampi spazi per il pubblico destinati alla consultazione, lettura e conferenze e ha un patrimonio specializzato di 35.000 volumi e 400 periodici su :

- storia, vita politica, economica e sociale, letteratura, cultura e religione dei paesi di Asia, Africa e America Latina;
- cooperazione internazionale, aiuti allo sviluppo; interventi d'emergenza e umanitari;
- conflitti e risoluzione dei conflitti;
- diritti umani e condizione delle donne dei paesi in via di sviluppo;
- sviluppo sostenibile;
- storia dell'incontro tra Oriente e Occidente, letteratura di viaggio;
- relazioni interetniche e immigrazione straniera.

2. PROGETTO IN PARTNERSHIP

La convenzione siglata fra IBC, Accademia di Belle Arti e Biblioteca Amilcar Cabral ha come oggetto la collaborazione per un complessivo progetto di conoscibilità, conservazione e valorizzazione fino alla esposizione al pubblico di una collezione "inedita" di settanta oggetti cultura materiale e simbolica africana, la Collezione Mizzau-Contento. Con la recente donazione da parte della famiglia alla

Biblioteca Cabral, la collezione viene ora ad arricchire il patrimonio culturale di interesse etnoantropologico della regione e rientra nelle azioni di valorizzazione previste dal Progetto Etno.

Questa Convenzione rappresenta il **primo “progetto operativo” che rientra nelle finalità di un Accordo quadro pluriennale stretto fra IBC e Accademia** per operare d'intesa alla realizzazione di progetti di restauro, manutenzione e di valorizzazione dei beni culturali di Musei e Biblioteche del territorio, di volta in volta identificati da IBC, come è accaduto in questo caso per i manufatti della Collezione Mizzau-Contento.

I progetti di restauro e valorizzazione identificati e sostenuti finanziariamente dall'IBC si inseriscono a pieno titolo nel percorso formativo e didattico dell'Accademia, dando prova della collaudata esperienza di collaborazione fra le due istituzioni del territorio in perfetto “dialogo”: l'una vocata a promuovere e valorizzare in varie forme il patrimonio culturale, l'altra alla formazione qualificata di giovani restauratori di beni culturali nelle specifiche tipologie materiche.

Questi progetti partecipati seguono logiche negoziali di collaborazione e svolgono le attività con un coordinamento congiunto diretto da IBC. Due sono le caratteristiche principali:

- sono progetti che pongono l'accento sulla **Conservazione, Valorizzazione e Formazione**: realizzati nella particolare forma del cantiere-scuola prevedono con il coinvolgimento di allievi dei Corsi dell'Accademia che operano sotto la direzione tecnica dei loro docenti nelle pratiche di cantiere, previste nel percorso formativo-didattico.
- l'operatività di restauro e di valorizzazione che deriva da questi **progetti coinvolge quel segmento di patrimonio storico-artistico di Musei e Biblioteche che oggi probabilmente potrebbe non godere di adeguate attenzioni** per mancanza delle necessarie risorse. E certo non per questo si tratta di una parte di patrimonio di minor pregio artistico o di minore importanza culturale.

3. LA COLLEZIONE GIORGIO MIZZAU

Nel 2013 la Biblioteca Cabral ha ricevuto una donazione gratuita di circa 70 oggetti di arte africana da parte della famiglia di Giorgio Mizzau, ricercatore e docente di studi africani alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Alma Mater, fino alla sua prematura scomparsa.

Laureatosi nel 1962 in Economia dello Sviluppo col Professor Beniamino Andreatta, Giorgio Mizzau ha condotto ricerche in Africa subsahariana, lavorando in particolare in Senegal e Niger e concentrando la sua attenzione sulle società rurali, sulle strutture e le dinamiche dei sistemi di proprietà, possesso e conduzione della terra, sul mondo contadino nel quadro della transizione dal colonialismo alle indipendenze. Il suo principale lavoro, *La terra degli antenati: il regime fondiario tradizionale dei coltivatori africani* (Milano: F. Angeli, 1988), ha contribuito ad arricchire la teoria e la storiografia sulla questione della terra con una profonda e analitica attenzione empirica alla ricerca sul terreno. Proprio nel corso delle sue ricerche sul campo ha raccolto diversi reperti delle culture materiali che rappresentano un patrimonio che potrà rimanere come documento di come si è formata e evoluta la conoscenza dell'Africa nella nostra città.

Questi oggetti, recentemente donati alla Biblioteca Cabral, fanno parte della cultura materiale e simbolica dell'Africa Occidentale, e hanno un indubbio interesse documentario ed etnografico. Sono **maschere di legno, stauette in legno, arnesi agricoli e da pesca in legno e metallo, un pugnale, un'ascia, oggetti vari in legno, gioielli e amuleti in cuoio, cesti in vimini**. Alcuni – un amuleto Tuareg, una maschera Bwa ed una Kurumba (Burkina Faso) ed una maschera Igbo (Nigeria) in particolare – sono di livello museologico e di una certa importanza storica. Gli altri hanno valenze più o meno importanti a livello etnografico, ma sono tutti degni di conservazione e presentazione al pubblico.

4. COME NASCE IL PROGETTO

Una volta ricevuta la donazione, non avendo la Biblioteca Cabral competenze in campo museografico, si è rivolta al prof. Cesare Poppi, museologo e africanista, per una prima valutazione della collezione. Verificato l'interesse scientifico dei singoli pezzi, la Biblioteca Cabral si rivolge all'IBC per una richiesta di consulenza e di collaborazione allo scopo di intraprendere un'azione mirata per la possibile conoscibilità, conservazione e valorizzazione della collezione.

L'IBC predispone un progetto complessivo con il coinvolgimento dell'Accademia di Belle Arti di Bologna articolato nell'aspetto conservativo con la schedatura e il restauro dei manufatti attraverso i laboratori didattici-formativi, e parallelamente nell'aspetto di comunicazione della collezione con conferenze e iniziative pubbliche attraverso un'immagine coordinata (logo e grafica) ideata dagli studenti del corso di Design e Grafica di Accademia.

L'IBC nel ruolo di coordinatore del progetto predispone un piano di lavoro con specifiche fasi che vedono coinvolti i partner con tempi e ruoli differenti:

Fase preliminare di Ideazione e progettazione di un piano di intervento che preveda una collaborazione allargata fra varie istituzioni del territorio :

- Strutturazione di un progetto complessivo che ha per base la collaborazione fra istituzioni del territorio con differenti competenze e operatività
- Definizione dei compiti dei partner (IBC- Accademia- Cabral) : contatti e accordi di collaborazione in convenzione.

Fase di documentazione e identificazione dei manufatti:

- Campagna fotografica di manufatti della collezione a cura dell'IBC (foto Andrea Scardova)
- Identificazione degli oggetti (descrizione /provenienza/e datazione) a cura Prof Cesare Poppi, antropologo africanista collaboratore della Biblioteca Cabral e già componente su incarico di IBC del Comitato Scientifico per area culturale Africa nell'ambito del Progetto ETNO (Progetto di rilevamento e valorizzazione del patrimonio culturale extraeuropeo presente in Emilia-Romagna) .
- Sopralluoghi congiunti presso i locali della Biblioteca, referente IBC e docenti di Accademia dei corsi di Restauro per visione e valutazione dello stato conservativo degli oggetti (segni di degrado differenziato: in alcuni casi oggetti a rischio di integrità in altri stato conservativo risolvibile con una manutenzione accurata)

Fase di Conservazione e Restauro dei manufatti della collezione:

- Allestimento di una sala-laboratorio presso la sede della Biblioteca Cabral in cui consentire a studenti e docenti di eseguire le prime operazioni di schedatura e di manutenzione degli oggetti;
- Predisposizione del calendario dei lavori conservativi nell'ambito del corso accademico (2015-2016) da parte degli studenti di restauro dei Corsi di restauro attivi presso l'Accademia per differenti tipologie materiche sotto la direzione dei docenti (legno, carta, pittura, polimerici etc)
- Realizzazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, operazioni di restauro dei manufatti, definizione di un piano di conservazione preventiva (calendario di operazioni di manutenzione) in cui l'aspetto conservativo si affianca a quello formativo che saranno concluse entro la fine del 2016.

Fase Studio Grafico e per comunicazione coordinata del progetto

- Ideazione di immagine coordinata (logo e grafica) della Collezione Mizzau-Contento e del progetto di comunicazione che accompagna le fasi del progetto complessivo di conoscenza, conservazione e valorizzazione
- Incontri con gli studenti e docente del Corso di Design e Grafica per mettere a fuoco contenuti culturali della Collezione e obiettivi comunicativi e del progetto generale.
- Presentazione in aula e valutazione delle proposte grafiche ideate dagli studenti (individualmente o in gruppo) e selezione dell'immagine grafica più efficace per tradurre contenuti culturali della collezione e le finalità divulgative del progetto.
- Tutte le proposte grafiche ideate saranno raccolte a stampa come parte del progetto.

Fase Comunicazione e Esposizione degli oggetti

- Ciclo di conferenze dal titolo "**Ferro, Paglia e Fuoco: la Collezione Mizzau-Contento di Cultura materiale africana**" del prof. Cesare Poppi intesi come momenti pubblici di presentazione del progetto e di valorizzazione della collezione, in cui i singoli oggetti saranno contestualizzati e "raccontati" dall'esperto all'interno di un discorso sulla storia, la cultura e l'arte africana. Tre sono le conferenze previste ed ognuna si terrà nella sede di ognuna delle tre Istituzioni coinvolte a sottolineare l'intesa operativa e collaborativa:
 - Ø Biblioteca Amilcar Cabral - 21.marzo 2016 "Michelangelo in Africa Occidentale: creatività e destino esistenziale dell'artista in Mali".
 - Ø Istituto Beni Culturali - maggio 2016 "Di sola zappa: organizzazione sociale, sistemi fondiari e tecnologie preindustriali nell'Africa sub sahariana".
 - Ø Accademia di Belle Arti di Bologna – novembre 2016 "I Maestri della Terra, le Levatrici del Fuoco: fabbri e vasaie a sud del Sahara".
- Altre iniziative di divulgazione e partecipazione del pubblico saranno proposte presso la Biblioteca Cabral su vari temi collegati alla varietà di aspetti culturali e simbolici che i materiali di provenienza extraeuropea consentono (musica, riti, leggende, etc.) in termini di interculturalità.
- Esposizione (anche a rotazione) degli oggetti restaurati presso la Biblioteca Amilcar Cabral in apposite vetrine recuperate per lo scopo dai depositi del Comune di Bologna.

Lavorano operativamente al Progetto :

IBC

Antonella Salvi – (Responsabile degli Accordi in partnership e coordinamento generale del Progetto)

Accademia di Belle Arti di Bologna :

Graziella Accorsi (docente restauro manufatti in legno)

Lucia Vanghi (docente restauro manufatti polimerici)

Studenti dei Corsi di Restauro

Marina Gasparini (docente di design e grafica)

Studenti del Corso di Design e Grafica

Biblioteca Amilcar Cabral

Elena Tripodi (Responsabile della Biblioteca)

(testo di **A. Salvi, IBC**)
